



## LICEO "Gian Vincenzo GRAVINA"

SCIENZE UMANE - LINGUISTICO - ECONOMICO SOCIALE - MUSICALE - COREUTICO

-----> \*\*\* <-----

### Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018-2019

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>10</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>6</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	<b>2</b>
➤ Altro: disfluenza verbale e deficit fonologico	<b>2</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro: difficoltà fisiche e lunga degenza	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>21</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>2,62%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Inclusione e sostegno alunni con BES	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello di ascolto psicologico	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>	Referente Pari Opportunità- Bullismo e cyberbullismo	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	Sportello didattico	<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro: Nell'Istituto sono presenti docenti di ruolo di pedagogia specializzati nel sostegno ad alunni con handicap e con esperienza di insegnamento pluriennale nel sostegno. Tali docenti collaborano con gli altri docenti curriculari e con i docenti di sostegno condividendo e migliorando culture, politiche e pratiche inclusive.	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: Tutti i docenti contribuiscono a creare un ambiente accogliente e inclusivo: favoriscono l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovono e diffondono culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante che si concretizza anche nella partecipazione ad attività e concorsi a tematica inclusiva come ad esempio Premio Tomaso Viglione "Uguaglianza nella diversità"; Premio Letterario Nazionale "Diversamente Uguali"; Concorso Nazionale "Raccontami l'Autismo".	<b>SI</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro: -I collaboratori scolastici supportano docenti ed educatori nella preparazione di materiali educativi, nella realizzazione di laboratori didattico-creativi, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali degli alunni con disabilità. -Il personale della segreteria collabora con la Funzione Strumentale Area Inclusione/Alunni BES nelle azioni di raccolta, custodia e aggiornamento della documentazione riguardante ciascun alunno con BES nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.	<b>SI</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni presi</li> <li>Rappresentano la componente genitori di alunni con BES nella costituzione del GLI e contribuiscono al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo (GLHO, Cdc, CdI)</li> </ul>	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro: <p>La scuola mantiene stretti rapporti di collaborazione e di mediazione con l'ASP di Crotona, con lo Sportello Provinciale Autismo di Crotona e con la struttura "Centro riabilitativo autismo Lucrezia" di Catanzaro.</p>	<b>SI</b>	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione "Il Referente/Coordinatore per l'inclusione"</li> <li>Corso di formazione "Il ruolo del Referente BES/DSA: indicazioni e riflessioni"</li> </ul>	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Obiettivo generale**

Promuovere una gestione inclusiva della scuola coinvolgendo e valorizzando tutte le risorse esistenti.

Al fine di aumentare i livelli di inclusività, il nostro Istituto predispone un Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES con l'intento di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche, promuovere pratiche condivise da tutto il personale scolastico e permettere, altresì, di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente.

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo d'inclusività scolastica sono le seguenti:

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

È il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- Favorisce e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti degli alunni;
- Individua criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti nella scuola, privilegiando nella distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari;
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico;
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze degli alunni;
- Convoca e presiede il GLI

**GLI** (formato da Dirigente scolastico, Funzione Strumentale inclusione, docenti disciplinari con esperienza e formazione specifica, coordinatori di classe, docenti di sostegno, genitori, specialisti ASL, rappresentante studenti, rappresentante Associazione persone con disabilità):

- Rileva i BES, monitora e valuta l'inclusione;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe e di istituto;
- Confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in presenza di alunni con BES;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi;
- Rileva e valuta i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nel corso dell'anno;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività;
- Collabora con le Istituzioni Pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano di Inclusione e il PEI;
- Opera in raccordo con il CTS e i servizi socio sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti prevenzione, monitoraggio ecc).

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3/B SOSTEGNO AGLI STUDENTI (INCLUSIONE E BES)**

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Monitora e verifica il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni diversamente abili;
- Favorisce l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento e delle altre situazioni di disagio;
- Coordina e verifica il processo di inclusione degli alunni diversamente abili, con particolare riferimento anche al passaggio tra i diversi ordini di Scuola, curandone la documentazione e la conseguente archiviazione;
- Diffonde la cultura dell'inclusione e di buone pratiche educative;
- Coordina i GLH operativi e il GLI;
- Attiva relazioni di collaborazione con tutte le componenti della comunità educante a sostegno della loro partecipazione alla realizzazione dell'inclusione a scuola;

- Coordina le attività degli insegnanti di sostegno monitorando e verificando periodicamente gli interventi;
- Prende contatto con Enti e strutture socio-educative-sanitarie di riferimento per la risoluzione di problemi generali e specifici relativi agli alunni diversamente abili e con BES;
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- Predisporre gli strumenti e la modulistica necessaria ai vari adempimenti e al lavoro degli insegnanti;
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali.

#### **GLHO– GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L’HANDICAP**

- Elabora il piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità;
- Redige o aggiorna il PDF;
- Individua e propone risorse materiali e professionali sulla base delle reali esigenze degli alunni diversamente abili.

#### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

- In sinergia con i docenti curricolari, favoriscono l’inclusione, l’apprendimento, lo sviluppo della personalità e l’autonomia degli alunni diversamente abili;
- Facilitano l’inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- Curano i rapporti con le famiglie degli alunni diversamente abili, con gli assistenti educatori, con gli operatori sociosanitari e i servizi del territorio.

#### **DOCENTI CURRICOLARI (Consigli di Classe)**

- Collaborano con il GLI;
- Attuano osservazione sistematica per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA o di BES;
- Indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Partecipano ai GLH Operativi e collaborano con gli insegnanti di sostegno nella definizione e realizzazione del PEI per gli alunni diversamente abili;
- Monitorano e verificano le azioni indicate nei PDP e nei PEI per apporvi eventuali modifiche e adeguamenti nel rispetto delle esigenze dei singoli alunni con BES;
- Coinvolgono i genitori degli alunni nel dialogo educativo e alla partecipazione attiva e collaborativa.

#### **COLLEGIO DOCENTI**

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono:

- Discutere e deliberare il PAI;
- Discutere e deliberare, all’inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
- Verificare i risultati ottenuti al termine dell’anno scolastico.

#### **PERSONALE ATA**

##### Collaboratori scolastici

- Si occupano dell’accoglienza degli alunni con disabilità e di assistenza di base aiutandoli nell’utilizzo dei servizi igienici e negli spostamenti all’interno dell’istituto;
- Sono addetti alla sorveglianza delle aree comuni;
- Collaborano con tutte le figure coinvolte nell’inclusività anche con l’osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

##### Segreteria alunni

- Riceve la pratica di iscrizione con la relativa documentazione degli alunni rilevando e comunicando alla Funzione Strumentale AREA SOSTEGNO ALUNNI CON BES, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- Raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno con BES nel rispetto della normativa vigente sulla privacy;
- Collabora con la Funzione Strumentale nelle azioni di custodia e aggiornamento della documentazione diagnostica e scolastica e dell’anagrafica d’Istituto.

## **AEC- ASSISTENTI EDUCATORI**

- Collaborano con gli insegnanti di sostegno nella programmazione e realizzazione di interventi a favore degli alunni diversamente abili che presentano difficoltà sul piano dell'autonomia e/o della comunicazione e/o delle relazioni interpersonali
- Partecipano a progetti e attività laboratoriali integrati e ad esperienze curriculari dei gruppi-classe: laboratorio creativo, progetto autonomie, uscite didattiche, eventi
- Collaborano con il personale ATA per attività di vigilanza, accompagnamento e assistenza degli alunni diversamente abili

## **2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

### **Obiettivi generali**

- Promuovere attività di formazione che aiutino i docenti ad affrontare le diversità.
- Acquisire competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES/DSA

In particolare, si vuole:

- Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico
- Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA
- Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell'alunno

A tal fine si promuoverà la partecipazione di tutti i docenti a corsi di aggiornamento/formazione e a seminari tematici proposti annualmente dal CTS, dall'USR o da altri Enti formativi; si prevede, inoltre, l'attivazione di interventi di formazione nell'ambito dell'Istituto, focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti di azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- DSA/BES – gli strumenti per l'inclusione
- la didattica per competenze
- la valutazione degli apprendimenti
- aspetti relativi a specifiche disabilità (Autismo, ADHD,...)

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

## **3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

### **Obiettivi generali**

- Adottare alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:
  - Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
  - E' necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
  - La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.
- Una valutazione coerente con le prassi inclusive dovrà, inoltre:
  - Considerare attentamente i livelli di partenza, le specifiche difficoltà e le potenzialità di ogni alunno, per programmare strategie di intervento mirate ed efficaci (*valutazione iniziale*);
  - Monitorare costantemente i risultati raggiunti e i problemi emersi durante il percorso, per individuare tempestivamente eventuali strategie alternative, anche attraverso confronti sistematici tra i docenti nell'ambito di tutte le riunioni dei C.d.C (*valutazione in itinere*);
  - Verificare se e quanto i risultati raggiunti siano riconducibili agli obiettivi previsti (*valutazione finale*), valorizzando al massimo il processo di crescita e di evoluzione dell'alunno.

Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un'ottica curricolare ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP/PSP) devono essere definite in modo preciso e approfondito le modalità di verifica e di valutazione nelle sue fasi.

La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso.

La condivisione collegiale dei criteri di valutazione deve assicurare coerenza all'azione dei singoli Consigli di Classe e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

#### **4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

##### **Obiettivo generale**

Coordinare i progetti sul sostegno in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per una efficace organizzazione delle attività di sostegno:

##### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

Contitolari delle classi in cui prestano servizio, oltre a curare i rapporti con le famiglie e con gli assistenti specialistici dei ragazzi diversamente abili a loro assegnati, supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni e collaborano alla realizzazione di materiali didattici utili ed efficaci per tutti gli alunni con BES presenti nella classe.

##### **DOCENTI CURRICOLARI**

Collaborano con gli insegnanti di sostegno nella definizione e nella realizzazione della programmazione educativa e didattica individualizzata per gli alunni diversamente abili; predispongono, realizzano e valutano l'efficacia del PDP per gli alunni con DSA e altri BES; redigono e attuano progetti di istruzione domiciliare attivati in favore di alunni temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola

##### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3/B SOSTEGNO AGLI STUDENTI (INCLUSIONE E BES)**

Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari ed assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi, famiglie e studenti; organizza una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali; fornisce informazioni relative alle norme vigenti; predisponde, in collaborazione con i C.d.C. e le famiglie, interventi specifici per gli alunni in difficoltà; promuove l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di accoglienza e integrazione; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione; collabora nella stesura e compilazione del PDP; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto; gestisce e coordina con la FS Area 3/A, lo sportello di Ascolto.

##### **REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

##### **SPORTELLO DI ASCOLTO**

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi: fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico. Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

### **SPORTELLLO DIDATTICO**

È un servizio di sostegno e recupero che la scuola fornisce ai propri studenti per superare le carenze disciplinari che si presentano nel percorso didattico e per migliorare il metodo di studio individuale, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico.

### **ASSISTENTI EDUCATORI**

Hanno il compito di sostenere gli studenti con disabilità nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione; orientano il proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci entro il contesto scolastico e formativo, in un'ottica rivolta allo sviluppo delle potenzialità personali e del progetto di vita degli studenti con disabilità.

### **DOCENTI DI POTENZIAMENTO**

Pur confermando l'attuale modello di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale alle attività didattiche, si intende impegnare i docenti di potenziamento in azioni a supporto degli alunni con DSA e altri BES all'interno della classe con lo scopo di: garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e con BES; favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento dei suddetti alunni; agevolare la piena integrazione sociale e culturale; ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing);
- attività per piccoli gruppi ( Cooperative learning e Peer education)
- interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche
- Tutoring

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno agli alunni con BES saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto. Le azioni messe in essere mireranno all'osservazione ed analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza, con redazione di P.D.P ( anche in via temporanea), che prevedano l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in analogia agli alunni con DSA, mentre verranno confermati PDP per alunni certificati dalla L.170/2010 e PEI per alunni con disabilità certificata dalla L. 104/92, quali documenti di esplicitazione dei diversi interventi a sostegno degli alunni con BES.

## **5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

### **Obiettivo generale**

Coordinare i progetti sul sostegno in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

A tal fine si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà territoriali:

- ASL e servizi sociali per la raccolta della documentazione, lo scambio di informazioni, la condivisione di criteri generali di intervento e l'eventuale realizzazione di progetti condivisi;
- Associazioni educative e di volontariato del territorio in un supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica e/o per stage lavorativi protetti;
- SPA (Sportello Provinciale Autismo), per un supporto educativo/didattico e di consulenza;
- Associazione Autismo KR, per un sostegno reciproco anche attraverso specifici progetti;
- CTS, CTI e scuola polo d'ambito, per attività di formazione, tutoraggio e richiesta di sussidi tecnologici.

## **6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

### **Obiettivi generali**

- Coinvolgere le famiglie e la comunità nelle attività educative della scuola.
- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione

Le famiglie degli studenti saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative.

I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per avere una visione quanto più globale e completa dei bisogni dell'alunno e favorire un'autentica integrazione dello stesso.

I genitori offriranno consulenza e supporto al GLI in sede di definizione e attuazione del PAI per una politica d'inclusione condivisa.

Verranno messi in atto tutti gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola (questionari di indagine, incontri informativi, partecipazione a progetti) per favorire il pieno coinvolgimento delle famiglie nella pratica scolastica.

## **7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

### **Obiettivo generale**

Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che contribuisca al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni.

Una scuola inclusiva necessita di una didattica attenta alla pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli alunni, in cui la "diversità" è vissuta non come un problema, ma come stimolo e risorsa. I consigli di classe, pertanto, progettano i curricoli partendo da una precisa identificazione del tipo di BES.

I principi chiave per la costituzione di un curriculum attento alle diversità che la scuola propone sono:

- Progettare l'insegnamento focalizzando l'azione didattica sugli stili cognitivi e sulle diverse forme di apprendimento piuttosto che sui contenuti (sapere essenziali)
- Adottare una progettazione che preveda un uso flessibile ed integrato di metodologie varie
- Attivare percorsi di apprendimento cooperativo e utilizzare una didattica di tipo metacognitivo
- Promuovere una metodologia didattica basata su azioni di tutoring
- Integrare le nuove tecnologie nella didattica

Il percorso didattico-educativo deve essere coerente e continuativo e deve offrire un utile strumento per eventuali inserimenti lavorativi (soprattutto per coloro che avranno soltanto la certificazione delle competenze acquisite ex O.M. 90/01 art. 15 co. 4 e successive integrazioni e modifiche). La scuola certificherà i traguardi formativi raggiunti, nelle "competenze-chiave di cittadinanza", tenendo presente il percorso personalizzato svolto dall'alunno.

Nell'anno scolastico 2017/2018 la scuola ha messo in atto, con esito positivo, un progetto di Istruzione domiciliare al fine di garantire contestualmente il diritto allo studio e alla salute per studenti che hanno affrontato, durante l'anno in corso, lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare. Tale intervento potrà essere predisposto, qualora se ne ravvisi la necessità, anche nel prossimo anno scolastico.

## **8. Valorizzazione delle risorse esistenti**

### **Obiettivi generali**

- Creare e potenziare una rete di supporto per l'inclusione con le risorse materiali e professionali presenti nella scuola
- Migliorare le pratiche di comunicazione e condivisione delle informazioni

La valorizzazione delle risorse esistenti avviene sia attraverso l'azione di docenti formati e con competenze specifiche, sia con il rafforzamento della collaborazione tra docenti e personale ATA, sia attraverso l'utilizzo delle risorse tecnologiche e l'uso di laboratori presenti nella scuola.

Pertanto si prevede di:

- impegnare docenti disponibili e adeguatamente formati, in attività di tutoraggio e supporto ad alunni con DSA o con altri bisogni educativi per l'acquisizione e/o miglioramento del metodo di studio e per il potenziamento/consolidamento delle competenze di base, ciò al fine di garantire il diritto all'istruzione e prevenire blocchi nell'apprendimento, ma anche di ridurre i disagi formativi ed emozionali e agevolare la piena integrazione sociale e culturale
- favorire il corretto funzionamento dei laboratori e l'accesso ad essi
- assicurare ad un maggior numero di aule le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web
- dotare la scuola di SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in grado di accogliere attività diversificate, individualizzate o per piccoli gruppi
- favorire l'utilizzo di LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola
- favorire il lavoro in sinergia di docenti con la costituzione di gruppi di lavoro
- migliorare le pratiche di comunicazione e di raccordo con il personale di segreteria e tra docenti, coordinatori e referenti

## **9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

### **Obiettivo generale**

Sostenere le pratiche inclusive con risorse adeguate

Per realizzare l'inclusione, oltre a quanto indicato nel punto 8., la scuola si prefigge di

- collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica
- accedere a finanziamenti specifici
- acquisire nuove figure professionali quali educatori per l'assistenza specialistica per alunni con disabilità
- sviluppare la rete di scuole
- collaborare con i servizi socio-sanitari territoriali, il CTS e SPA al fine di concordare azioni comuni e condivise attraverso progetti per favorire l'inclusione scolastica e sociale di alunni con BES

## **10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

### **Obiettivo generale**

- Progettare ed attuare una didattica orientativa ed orientante in ingresso e in uscita.

La delicata transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è oggetto di attenzione per tutti gli studenti ed in particolare per gli alunni con BES. Per supportare i ragazzi nel momento di passaggio ed assicurare la continuità educativa e didattica, la Scuola intende:

- potenziare le attività di orientamento in ingresso con l'obiettivo di far conoscere agli alunni le strutture, le attività e le proposte dell'Istituto
- predisporre efficaci attività di accoglienza con le famiglie, gli studenti e gli insegnanti per l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime
- organizzare incontri con il docente specializzato e/o coordinatore di classe che ha seguito l'alunno

con BES nella Scuola Secondaria di primo grado per conoscere il suo progresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio

- favorire il passaggio delle informazioni attraverso la condivisione di griglie e questionari osservativi
- garantire la raccolta significativa delle informazioni con il supporto di materiali strutturati
- strutturare, nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, percorsi calibrati alle reali possibilità degli alunni con bisogni educativi speciali e in ambienti protetti che consentiranno loro di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali
- prevedere incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio per l'eventuale realizzazione di progetti-ponte tra la scuola e diverse agenzie del territorio

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 7 giugno 2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 giugno 2018**